



La pigrizia che mi impedisce di mettere a frutto i doni ricevuti

Terza settimana di quaresima

IL BAMBINO PIU' PICCOLO ACCENDE LA CANDELA

IL PAPA' INVITA TUTTI A TRACCIARE IL SEGNO DELLA CROCE

PAPA': O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

PAPA': Se contro di me divampa la battaglia

Tutti: Il mio cuore non teme

LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTA INVOCAZIONE ALLO SPIRITO:

Spirito di Gesù. tu mi ami e mi conosci fin nel profondo del mio cuore. Nulla di me ti è nascosto: tu conosci la mia vita, le mie debolezze, in particolare la pigrizia che mi impedisce di mettere a frutto le doti belle che mi hai dato.

Donami la tua luce per saper riconoscere in che modo il diavolo, mi sta tentando per non essere da lui sedotto e sopraffatto. Sostienimi nella lotta per uscirne con te, vittorioso, rimanendo saldo nella fede.



Il figlio maggiore legge la Parola del Signore

DAL VANGELO DI MATTEO (25,14-30)

Avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partì. Subito, colui che aveva ricevuto i cinque talenti andò a farli fruttare, e ne guadagnò altri cinque. Allo stesso modo, quello dei due talenti ne guadagnò altri due. Ma colui che ne aveva ricevuto uno andò a fare una buca in terra e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo, il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne e presentò altri cinque talenti, dicendo: "Signore, tu mi affidasti cinque talenti: ecco, ho guadagnato altri cinque talenti". Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore". Poi, si presentò anche quello dei due talenti e disse: "Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco, ho guadagnato altri due talenti". Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore". Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo e disse: "Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; eccoti il tuo". Il suo padrone gli rispose: "Servo malvagio e fannullone, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato

e raccolgo dove non ho sparso; dovevi dunque portare il mio denaro dai banchieri; al mio ritorno avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì ci sarà pianto e stridore di denti".

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

IL PAPA' PROPONE QUESTA ATTUALIZZAZIONE DELLA PAROLA

Il Vangelo ci racconta una storia che sembra parlare di soldi, ma in realtà parla di opportunità e di amore. Dio non è un contabile severo; è come un papà che ti regala i colori più belli del mondo e non vede l'ora di vedere cosa disegnerai. Il terzo servo, quello che scava la buca, non è un "cattivo" nel senso classico: è un pigro pauroso. Pensa che per non sbagliare sia meglio non fare nulla.

La pigrizia è un ladro. Ci ruba il tempo e ci fa credere che restare fermi sia più sicuro. Ma la vita è come un muscolo: se non lo usi, si indebolisce. I tuoi "talenti" possono essere la capacità di far ridere chi è triste, la pazienza nel fare i compiti, la capacità di stare in silenzio ed ascoltare. Se dici sempre "lo faccio domani" o "non ho voglia", quel talento rimane sepolto e il mondo diventa un po' più grigio.



Gesù ci chiede di metterci in gioco! Non importa se hai ricevuto cinque talenti o uno solo.

Quello che conta è non lasciarli a prendere polvere. Quando vinciamo la pigrizia e facciamo qualcosa con impegno, proviamo una gioia vera, quella "gioia del padrone" di cui parla il Vangelo.

Vuoi provare a "scavare" e tirare fuori un tuo talento oggi, magari aiutando qualcuno in casa senza che te lo venga chiesto? Vuoi provare a vincere la pigrizia provando a dialogare con Gesù? Vuoi provare a spegnere il cellulare mezz'ora e ascoltare la natura che ti circonda?

LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTE PAROLE PER DIRE GRAZIE:

Signore, oggi ci hai raccontato di quel padrone che ha affidato i suoi beni ai servi. Ci hai fatto capire che anche noi abbiamo ricevuto un "tesoro" da far fruttare. Ma a volte, la pigrizia ci blocca. Siamo come quei servi che hanno avuto paura. Ci scoccia impegnarci, preferiamo stare sul divano invece di allenare i doni che ci hai dato nascondendo i nostri talenti sotto terra. Aiutaci a capire che i nostri talenti non sono solo per noi ma sono regalo per gli altri.

Perdonaci quando per comodità facciamo "il minimo indispensabile". Quando vediamo un bisogno in casa o fuori e facciamo finta di nulla perché siamo stanchi o svogliati. La pigrizia ci chiude il cuore e ci impedisce di portare gioia agli altri.

Donaci il coraggio di "rischiare". Non vogliamo essere servi pigri che conservano la vita intatta, ma figli coraggiosi che la spendono con amore. Signore, aiutaci a far fiorire la bellezza che hai messo in noi.

IL PAPA': Benediciamo il Signore

Insieme: Rendiamo grazie a Dio

LA MAMMA: Concludiamo la preghiera con il segno della croce

Insieme: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen